

## Vietnam tra passato e futuro



Scuola Elementare. Foto: Espérance ACTI



Pozzo manuale. Foto: Espérance ACTI

Questo paese è tristemente ricordato per la terribile guerra tra 1960-75 che causò più di un milione di morti e la devastazione del paese a causa dei bombardamenti e l'uso di defolianti da parte degli americani, che hanno lasciato tracce fino ad oggi. Questo conflitto fece sorgere delle proteste in tutto il mondo: l'esercito USA si vide costretto a ritirarsi non riuscendo a piegare la resistenza locale. In seguito il regime socialista del nord si estese sull'insieme del paese. Nel 1986 il governo ha avviato delle riforme che hanno aperto il paese al libero mercato. Il Vietnam ha quindi avuto un forte sviluppo economico, di cui ha beneficiato solo una parte della popolazione. Sussistono così zone e frange della popolazione in condizioni precarie.

In questo contesto da quasi 20 anni Espérance ACTI, con sede a Balerna, promuove dei progetti di sviluppo nel paese, principalmente con la costruzione di scuole, piccoli ponti e trivellazione di pozzi.

Come delegazione FOSIT abbiamo avuto il piacere di accompagnare in agosto questa ONG nella loro abituale visita sul posto, per progetti nelle loro diverse fasi: dai colloqui con i richiedenti di opere, all'inaugurazione/costruzione di scuole o ponti e una verifica di strutture realizzate negli anni passati.

Le regioni visitate erano nel Dak Lak, regione collinare produttrice principalmente di caffè, di cui il Vietnam è il secondo produttore mondiale. Long An (vicina ad Ho Chi Minh city) e Kien Giang 0 (sulle coste occidentali) si trovano nel vasto delta del Mekong, intersecato da innumerevoli canali tra le risaie. Zona molto fertile con un'alta densità demografica, si dedica soprattutto all'agricoltura ed acquacoltura. Il trasporto capillare delle merci avviene sull'acqua, rispettivamente sulle dighe attorno alle risaie. La popolazione necessita quindi di ponti per recarsi a scuola, al lavoro e per gli acquisti. Tradizionalmente venivano costruiti dei "Monkey bridges" con un tronco, pericolosi e inadatti a portare dei carichi. Espérance ha quindi finanziato dei solidi ponti in cemento di 25-50 m, che permettono il passaggio di pedoni e motociclette.

Le acque superficiali sono molto contaminate dalle diverse attività umane e non utilizzabili. Per l'uso domestico viene così raccolta l'acqua piovana dai tetti in grosse giare, ma è insufficiente e non potabile senza bollitura o disinfezione. Questa ONG finanzia così la costruzione di pozzi profondi, ognuno dei quali serve solo un paio di famiglie, dato che i contadini vivono presso i loro campi. Nel passato il pozzo era azionato con delle pompe manuali, ma la recente estensione della rete elettrica ha permesso l'impiego di pompe elettriche. Molti proprietari hanno quindi sostituito la pompa manuale con una elettrica a proprie spese. È stato così deciso che i nuovi pozzi siano sempre muniti di pompa elettrica. Il maggior costo è molto modesto rispetto all'investimento totale, che ammonta a circa Fr. 350 (trivellazione, tubi, pompa, ecc.). Negli anni passati il prelievo di acqua da pozzi costruiti precedentemente, aveva mostrato che circa il 30% presentava delle contaminazioni fecali. Si è quindi cercata la causa, trovata nel rabbocco con acqua superficiale contaminata del tubo verso il pozzo nelle pompe manuali. Anche durante il nostro

soggiorno sono stati fatti dei prelievi d'acqua da pompe elettriche, di quelle raccolte dalle giare e di quelle della rete urbana del capoluogo: quelle incontaminate sono risultate quelle dalle pompe, mentre le peggiori quelle della rete urbana.

Abbiamo apprezzato il modo serio di procedere di Espérance ACTI nella gestione dei progetti: hanno tradotto in inglese e vietnamita i formulari di richiesta di finanziamento prendendo come modello quello della FOSIT. Una volta completata l'opera viene compilato un formulario di accettazione dell'opera, intervistando anche gli utenti. In seguito le opere realizzate negli anni precedenti vengono viste e gli utenti interpellati per una loro valutazione, come ad esempio le maestre delle scuole costruite dalla ONG. Tutti i formulari sono bilingui (vietnamita e italiano), facilitando la comunicazione.

Fondamentale per la buona riuscita di progetti di collaborazione sono la presenza sul posto di partner competenti e affidabili: a livello nazionale (con l'ente governativo responsabile del coordinamento di tutte le ONG, a cui vengono proposti i possibili progetti), le autorità locali, il coordinatore di Espérance Nguyen Ngoc Anh (vissuto in Svizzera e incaricato delle pratiche amministrative) e i partner responsabili per la costruzione delle opere, con cui si lavora da anni. Gli enti locali garantiscono una parte del finanziamento della costruzione e i costi di manutenzione, rispettivamente dei salari dei docenti. La buona riuscita dei progetti di Espérance ACTI è dovuta anche a queste collaborazioni.

Sull'arco di 20 anni Espérance ha così realizzato 26 scuole, 38 ponti, più di 1'600 pozzi, più altre attività. In futuro continuerà la realizzazione di opere simili, un monitoraggio della qualità dell'acqua e anche verifiche e manutenzione delle vecchie strutture realizzate, dove opportuno.

I progetti realizzati sono stati sostenuti finanziariamente anche dal fondo DSC e dal Canton Ticino.

*Paolo Ambrosetti,  
Commissione Tecnica FOSIT*